

## **VICENZA E DINTORNI**

### **Equipaggio:**

Roberto (60) autista, cuoco e manutentore del mezzo

Raffaella (59) navigatrice e guida turistica

### **Mezzo:**

Challenger Genesis C266

### **Itinerario:**

Vicenza, Marostica, Bassano del Grappa, Asolo

**Periodo:** 31 ottobre - 3 novembre 2024

Vicenza era una delle città che volevo visitare da un po', così approfittiamo di questi pochi giorni del ponte di Ognissanti e partiamo.

**giovedì 31 ottobre** (km. 216 – totali km. 216)

Oggi è giornata lavorativa ma riusciamo a chiudere un po' prima ed alle 17 in punto partiamo. Come previsto c'è un traffico pazzesco e ci mettiamo 4 ore per arrivare all'agriturismo dove abbiamo prenotato due notti. Ci sistemiamo nella nostra piazzola, ceniamo in camper e nanna.

**Azienda Agricola Corona** – Strada di Bertesina, 53 – Vicenza – Tel. 347.8444787

Eur 36 per due notti con elettricità – comoda per il centro storico, 2-3 km. circa

**venerdì 1 novembre** (km. 0 – totali km. 216)

Ci svegliamo in una splendida giornata di sole, inforchiamo le nostre bici e via ... direzione centro storico di **Vicenza** (con sosta colazione). Parcheggiamo le bici vicino a Piazza dei Signori ed iniziamo il nostro tour. La piazza è molto grande e bella, in più ci sono le bancarelle a rendere il tutto più colorato. Sulla piazza si trovano alcuni dei monumenti più importanti della città. Partiamo dalle due colonne: quella con il leone di San Marco, costruita in occasione della sottomissione alla Repubblica di Venezia e quella del Cristo Redentore. Alla sinistra delle colonne si trova la Basilica Palladiana con accanto la Torre Bissara, mentre a destra troviamo il Palazzo del Monte di Pietà con al centro la facciata della Chiesa di San Vincenzo. C'è poi il Palazzo del Capitano, costruito da Palladio nel 1565 come sede del rappresentante della Repubblica di Venezia.

La nostra visita parte dalla Basilica Palladiana, acquistiamo il biglietto cumulativo per 4 monumenti a scelta (ma volendo è disponibile anche quello per tutti gli 11 siti di interesse tra monumenti e musei). La Basilica Palladiana a dispetto del nome non è una basilica ma

Palladio scelse questo nome per ricordare l'antica Roma, dove le basiliche erano luoghi dove si gestivano la politica e gli affari importanti.



Dopo la visita alla Basilica Palladiana percorriamo Corso Andrea Palladio, la via principale che collega Piazza del Castello a Piazza Matteotti, in parte costeggiata da portici e dove si trovano molti palazzi ad opera del Palladio. Raggiungiamo quindi la Chiesa di Santa Corona, costruita a metà del 1200 per ospitare la spina della corona di Cristo donata al vescovo di Vicenza da re Luigi IX. L'interno è molto bello ed ospita tra gli altri il dipinto del Battesimo di Cristo del Bellini e l'Adorazione dei Magi del Veronese. Stupendi poi il coro ligneo e la Cappella Valmarana.



Visitiamo poi quello che a mio parere è il più bello tra i monumenti di Vicenza: il Teatro Olimpico. Ispirandosi ai teatri romani Palladio progetta una gradinata di forma ellittica sormontata da un colonnato con statue ed un palcoscenico pensato per dare uno straordinario effetto di profondità. Purtroppo Palladio non ne vedrà la realizzazione, portata a termine da suo figlio.



Torniamo quindi nella Piazza dei Signori e approfittando della giornata caldissima mangiamo della focaccia acquistata alle bancarelle seduti al sole sui gradini. Che goduria!



Riprendiamo le nostre bici per spostarci alla villa palladiana La Rotonda, dove abbiamo prenotato la visita guidata alle ore 15,00. E' una piacevole passeggiata in bici quasi tutta su pista ciclabile di circa 2,5 km. Villa Almerico Capra, questo il vero nome, ha quattro facciate uguali con scalinata ed una sala centrale circolare (da qui il nome "La Rotonda") sovrastata da una cupola. La visita si rivela molto interessante, permettendoci di apprezzare appieno anche gli splendidi interni.



Riprese le bici torniamo in centro per visitare l'ultimo dei quattro siti e scegliamo Palazzo Chiericati, che oggi ospita la Pinacoteca Civica. Si è fatto tardi, giusto il tempo per uno Spritz in piazza e poi si torna al camper per una cenetta tranquilla.



**Sabato 2 novembre** (km. 46 – totali km. 262)

Stamattina ci spostiamo di pochi chilometri per visitare **Marostica**, la città degli Scacchi.

Presso l'ex ospedale, in via delle Rimembranze, a pochi metri dal centro storico appena fuori le mura, si trova un punto sosta tranquillo, gratuito con una quindicina di posti dedicati ai camper ma molti altri posti dove è possibile comunque posteggiare.

Arrivando si rimane subito colpiti dalla vista della cittadina che si erge dalla pianura con la sua cinta muraria. La cittadina si visita in poche ore, si entra subito nella famosa piazza degli scacchi, dove negli anni pari si disputa la partita a scacchi in costume che secondo la tradizione rievoca la sfida che qui si svolse nel 1454 per la mano di Lionora, la figlia del podestà veneziano.

Sulla piazza dà il Doglione, il castello inferiore. Dalla piazza parte una passeggiata panoramica che porta fino alla chiesa dei Carmini ed al castello superiore, sulla cima del monte Pausolino. Dopo la piacevole salita al castello superiore passeggiamo nella via Mazzini che collega porta Breganzina a porta Bassanese e troviamo poi un posticino tranquillo all'aperto per pranzare e goderci un'altra bella giornata di sole.



Nel primo pomeriggio ci spostiamo ancora di pochi chilometri ed arriviamo a **Bassano del Grappa**, dove c'è una bella area sosta automatizzata con sbarra all'ingresso ed elettricità. Purtroppo la troviamo completa, quindi parcheggiamo poco distante e andiamo poi a piedi verso il centro, che dista poco più di un chilometro.

Percorriamo naturalmente il famoso Ponte degli Alpini, bellissimo ponte ligneo coperto simbolo della città.

Passeggiamo poi lungo le vie di questa graziosa città, facciamo una sosta alla grapperia, passeggiamo sulle mura con vista sul Ponte degli Alpini. Attraversiamo piazza delle Erbe con l'antica fontana, un tempo sede del mercato ortofrutticolo e piazza Garibaldi con la Torre dell'Orologio ed al centro la fontana Bonaguro in marmo rosa. Ma la piazza principale è senza dubbio Piazza Libertà o Piazza dei Signori dove troviamo il palazzo del Comune.

Ritorniamo quindi al camper e fortunatamente si è liberato un posto nell'area sosta, per cui ci sistemiamo, andiamo a fare un pochino di spesa e ceniamo in camper.

**Area Camper Bassano** – Viale Alcide De Gasperi, 80

10euro/24h (sosta max 48h) – camper service ed elettricità





**Domenica 3 novembre** (km. 25 – totali km. 287)

Ultima tappa prima di volgere la prua verso casa è **Asolo**. Anche qui c'è una bella area sosta con sbarra in via Forestuzzo, non lontano dal centro. Noi posteggiamo nell'adiacente ampio posteggio a pagamento. Breve passeggiata ed arriviamo nel centro storico attraverso la Porta Loreggia. Troviamo subito un palazzo medievale con la famosa fontanella Zen, realizzata per i viandanti che arrivavano in città, il cui nome nulla ha a che vedere con il buddismo ma porta il nome della famiglia che la costruì.



Proseguendo per via Robert Browning, arriviamo in Piazza Maggiore dove si trovano la Fontana con il leone alato e il Duomo. Da qui si accede al Castello della regina Caterina Cornaro, moglie del re di Cipro e regina di Cipro per 17 anni dopo la morte del marito, che tornata in patria ottenne la signoria di Asolo. Oggi il castello è sede del teatro intitolato a Eleonora Duse.



Poco distante assistiamo anche all'esibizione della banda degli Alpini in occasione della Festa dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate. Prendiamo poi il sentiero che dalla piazza in circa 20 minuti di cammino porta alla Rocca, dalla quale si gode di un bel panorama.

Ridiscesi in centro ci fermiamo a mangiare in piazza, dove grazie alla bella giornata di sole possiamo mangiare all'aperto in uno dei tanti localini. Polenta e prosecco, niente male.

Dopo pranzo facciamo ancora due passi in via Canova e raggiungiamo la casa di Eleonora Duse, che l'acquistò per farne la sua dimora definitiva, ma sfortunatamente morì durante la sua ultima tournée in America. Lungo la stessa via altri bei palazzi, tra i quali anche Casa Longobarda e l'Hotel Villa Cipriani.

E' ora di riprendere la via di casa, torniamo al camper e partiamo. Lungo la strada come previsto troviamo un bel po' di traffico ma per l'ora di cena siamo a casa, soddisfatti di questo bel viaggio.